LIBRI

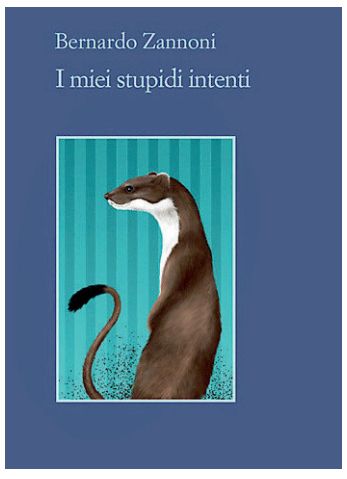
"La nostra parte di notte" è l'Argentina oscura di Videla

I nostri suggerimenti. Mariana Enriquez torna con un romanzo gotico e visionario che racconta la ferocia del regime del generale ma anche la forza dell'amore in un'atmosfera sensuale e struggente

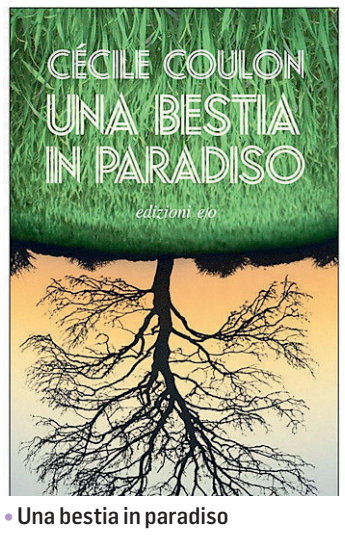
• Mariana Enriquez torna con "La nostra parte di notte"

• La nostra parte di notte

• "I solitari" di Davide Bregola



• I miei stupidi intenti



• Una bestia in paradiso

CARLO MARTINELLI

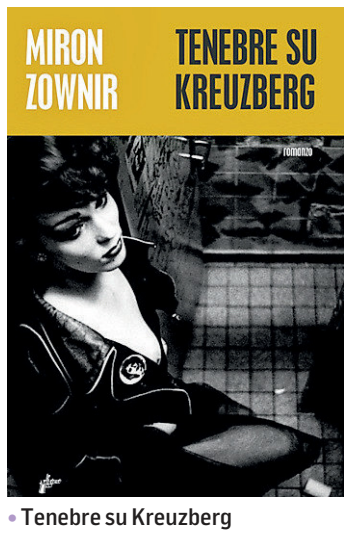
LA NOSTRA PARTE DI NOTTE di Mariana Enriquez (Marsilio, 716 pagine, € 22)
La scrittrice argentina Mariana Enriquez , dopo il successo de "Le cose che abbiamo perso nel fuoco", regala un romanzo fiume con protagonista un uomo particolare, Juan Peterson, medium dell'Ordine, società segreta devota al Culto dell'Ombra, un circolo d'affari vicino alla dittatura. Un romanzo gotico e visionario che racconta l'impotenza della gente comune, la ferocia del regime di Videla, l'ignavia dei suoi fiancheggiatori, e la forza dell'amore in un viaggio tra figure inquietanti, premurose, campi di corpi e boschi di braccia dove i santi indigeni convivono con le streghe buone. In più un forte legame a due tradizioni musicali, il folclore argentino e il folk horror di tradizione inglese. Un grande romanzo sudamericano, sensuale, struggente.

I SOLITARI di Davide Bregola (Oligo editore, 140 pagine, € 15)
Gavino Ledda, Gianni Celati, Rocco Brindisi, Roberto Barbolini, Stefano Benni, Ugo Cornia, Vitaliano Trevisan, Vincenzo Pardini, Francesco Permunian, Lara Cardella, Carmen Covito, Susanna Bissoli, Grazia Verasani, Giovanni Lindo Ferretti, Aldo Busi. Sono le scrittrici e gli scrittori "appartati d'Italia" riuniti in un libro delizioso. Quindici ritratti di chi ha avuto enorme successo ma poi ha preferito abbandonare i riflettori; di altri che hanno sempre scelto una vita appartata, anche se sono molto noti tra gli scrittori come Celati, le cui opere sono raccolte nei Meridiani Mondadori. Bregola li ha conosciuti tutti e racconta di incontri, aneddoti, capolavori, ma anche di tic, piccole debolezze e grandi virtù: il dietro le quinte di persone solitarie, che fanno dell'assenza la loro vitalità. Salutare antidoto ai soliti noti (e noiosi) da classifica.

I MIEI STUPIDI INTENTI di Bernardo Zannoni (Sellerio, 246 pagine, € 16)
La storia di un animale che scopre il mondo, le sue verità e le sue menzogne. La lunga vita di una faina, raccontata di suo pugno. Fra gli alberi dei boschi, le colline erbose, le tane sotterranee e la campagna soggiogata dall'uomo, la storia di un animale diverso da tutti. Archy nasce una notte d'inverno, assieme ai suoi fratelli: alla madre hanno ucciso il compagno, e si ritrova a doverli crescere da sola. Gli animali parlano, usano i piatti per il cibo, stoviglie, tavoli, letti, accendono fuochi, ma il loro mondo rimane una lotta per la sopravvivenza, dura e spietata, come d'altronde è la natura. Un romanzo ambizioso e limpido, scritto da un ragazzo di 25 anni. Un esordio sorprendente. Gioiellino.

UNA BESTIA IN PARADISO di Cécile Coulon (edizioni e/o, 190 pagine, € 17)
Un avvincente dramma domestico, già vincitore del Prix littéraire del giornale «Le Monde», incentrato sulla storia d'amore tra l'ambizioso Alexandre e l'appassionata Blanche, una ragazza segnata dal dolore e cresciuta in una fattoria, Paradiso, un luogo in cui l'ossessione dei legami e la liquidità della modernità, fatalmente, esploderanno. Una protagonista femminile indimenticabile. Un romanzo fortissimo, fatto di sincronie in cui il mondo esteriore cede il posto al mondo interiore, e viceversa. Così la campagna non è solo la cornice in cui si muovono i protagonisti, ma la consistenza stessa, la terra dura di cui è fatta la loro anima.

TENEBRE SU KREUZBERG di Miron Zownir (Milieu edizioni, 270 pagine, € 16,90)
Miron Zownir (1953) è considerato uno dei più importanti fotografi radicali ma è anche scrittore, sceneggiatore e regista. Qui spariglia le carte del genere noir e offre al lettore un affresco punk sull'altra faccia della metropoli, quella più oscura e respingente, tanto avversa alla morale comune quanto lampante nel mettere a fuoco le contraddizioni che non vogliamo vedere. Berlino, 2012, il detective Berger è sulle tracce di un assassino che strangola le sue vittime quando scende il buio. Sale a luci rosse, palazzi abbandonati, pub con gente strana, improbabili saloni di bellezza, raduni fuori orario, vicoli immersi in una nebbia spettrale: a Kreuzberg, il leggendario quartiere alternativo che ora vive un misto schizoide di nostalgia e desolazione.



• Tenebre su Kreuzberg

LA NOTTE ARRIVA SEMPRE di Willy Vlautin (Jimenez, 206 pagine, € 18)
Scrittore (cinque romanzi) e musicista (Richmond Fontaine, The Delines), Vlautin racconta come pochi l'America di chi non ce la fa, le periferie, i motel, il lavoro che va e viene. Qui c'è Lynette, vicina alla sconfitta, ad appena trent'anni. Un sogno modesto: comprare la casa in cui vive con la madre e il fratello e procurare loro quella sicurezza che non hanno mai avuto. L'illusione del sogno americano: benessere per tutti. Ma c'è un prezzo da pagare ed è costretta a spingersi oltre i propri limiti per ottenere il denaro di cui ha bisogno. Nell'arco di due giorni e due notti, una frenetica odissea in una spirale di impotenza e speranza tra avidi riccastri e ambigui trafficanti. Vite vere.

• La notte arriva sempre

LA MOGLIE DI DARWIN di Steven Johnson (Il Margine, 246 pagine, € 17,50)
Sapete in che modo Darwin decise di prendere moglie? E come si è arrivati alla strategia migliore per irrompere nel covo di Bin Laden? La capacità di compiere scelte lungimiranti - decisioni che richiedono lunghi periodi di deliberazione e le cui conseguenze potrebbero protrarsi per anni - è un talento stranamente sottovalutato. Eppure, l'arte di prendere decisioni consapevoli e creative riguarda tutti gli aspetti dell'esistenza: il lavoro, la famiglia, la partecipazione politica o la gestione delle proprie finanze. Passando in rassegna decisioni complesse prese da singoli personaggi o da gruppi nel corso della storia, Johnson vuole dimostrare come sia possibile imparare metodi e procedure che ci aiutino a scegliere, ai bivi della nostra vita, la strada più meditata.

IL MIO AMICO MORTO di Simon Gärdenfors (Coconino Press, 184 pagine, € 20)
Simon e Kalle si conoscono nel pieno dell'adolescenza. Uniti dalla passione per il disegno e per l'hip-hop, ma soprattutto da uno slancio creativo e giocoso che domina ogni aspetto della loro vita. Una fredda mattina di gennaio il legame si spezza, nel più irreparabile dei modi. Kalle muore e Simon, mentre sta cercando la sua strada nel mondo degli adulti, deve impedire che tutto vada in frantumi. Con un'inventiva pop ben consapevole delle forme più evolute del linguaggio fumetto, Gärdenfors ci fa ridere, piangere e meditare, costruendo pagina dopo pagina un inconsueto monumento all'amicizia e una storia emozionante. Un commovente e doloroso inno all'amicizia. Disegnato con il cuore spezzato.

• **Notturno / 2**
"Tenebre su Kreuzberg" è un noir ambientato a Berlino

• **Notturno / 3**
"La notte arriva sempre", un'odissea

• La moglie di Darwin

• "Il mio amico morto"

VkVSIyMjMmEyNDcwMjMtZjZlOS00MTVhLWE1ZGYtN2NkMDk2ZjlkZjE3IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wOS0yN1QyMToxODoxMCMjI1ZFUg==